

2009



DATI STATISTICI SULL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

Terna S.p.A. e Gruppo Terna



Dati statistici
sull'energia elettrica
in Italia | 2009

Introduzione

1. Premessa

Terna Rete Elettrica Nazionale (Terna) cura la raccolta dei dati statistici del settore elettrico nazionale, essendo il suo Ufficio di Statistica membro del Sistema Statistico Nazionale (Sistan).

La rilevazione dei dati statistici del 2009 è stata effettuata sulla base del DPCM del 3/8/2009 " *Approvazione del Programma statistico nazionale triennio 2008-2010- Aggiornamento 2009-2010*" e del DPR del 15/11/2009 " *Elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma Statistico Nazionale 2008-2010 – Aggiornamento 2009-2010*" che comportano obbligo di risposta, a norma dell'art.7 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989 n. 322.

Terna coglie questa occasione per ringraziare tutti gli operatori elettrici che con la loro proficua collaborazione hanno reso possibile la realizzazione di questa pubblicazione.

Il numero degli operatori censito è salito da 1.573 nel 2008 a 1.804 nel 2009 con la seguente articolazione:

OPERATORI ELETTRICI NEL 2009

| | |
|---------------------------------|--------------|
| Autoproduttori | 458 |
| Operatori del mercato elettrico | 1.346 |
| <i>di cui distributori</i> | 175 |
| totale | 1.804 |

2. Note sulla pubblicazione

"*Dati statistici sull'energia elettrica in Italia - anno 2009*" fornisce, da un lato, il quadro della consistenza degli impianti elettrici e della loro produzione di energia elettrica distinta per tipo di operatore

elettrico - *produttore o autoproduttore*^(*); dall'altro, una disaggregazione dei consumi di energia elettrica secondo diversi criteri merceologici e territoriali.

Il settore fotovoltaico è rilevato direttamente attraverso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che ne gestisce il processo di incentivazione tramite il "Conto Energia".

3. Quadro macroeconomico

Nel 2009 il Prodotto Interno Lordo in termini reali è diminuito del 5,0% rispetto all'anno precedente (-1,3% in termini reali nel 2008); la recessione del biennio appena passato, indotta dalla crisi economica globale, si conferma così come quella più profonda del dopoguerra. In contrazione anche il PIL reale dei Paesi dell'area dell'euro (-4,1% contro +0,6% nel 2008).

Malgrado la particolare pesantezza dei risultati medi annui, l'andamento dell'attività economica, nazionale ed internazionale, ha dato segni di leggero miglioramento nella seconda parte dell'anno.

I consumi delle famiglie in volume sono diminuiti nel 2009 in misura pari a -1,8% (-0,8% nel 2008), sia per i timori legati all'andamento negativo del mercato del lavoro sia per la diminuzione del reddito disponibile reale, il cui livello pro capite è tornato a quello della metà degli anni Novanta. In contrazione gli acquisti per tutti i comparti di consumo: -3,7% per i beni durevoli, -5,5% per i beni semidurevoli e -1,9% per i beni non durevoli. Lo scorso anno è diminuita anche la spesa per servizi (-0,8%).

Gli investimenti fissi lordi hanno registrato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 12,1% in termini reali (-4,0% nel 2008), risentendo dell'aumento della capacità produttiva inutilizzata conseguente alla flessione della domanda, dell'incertezza sulla ripresa,

del peggioramento della profittabilità. La flessione è stata maggiore per gli investimenti in macchinari e attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali, diminuiti del 16,6% nel complesso, mentre gli investimenti in costruzioni si sono ridotti del 7,9% (-9,2% quelli residenziali).

Le esportazioni di beni e servizi sono diminuite del 19,1% in volume (-3,9% nel 2008). Riduzioni sono state registrate in tutti i comparti, compresi quelli tipici del made in Italy (tessile e abbigliamento, cuoio e calzature, mobili e prodotti in legno). In contrazione anche le importazioni, diminuite del 14,5% (-4,3% nel 2008), a seguito della riduzione di investimenti ed esportazioni, che sono le componenti della domanda a maggiore attivazione di importazioni.

Infine, la produzione industriale ha registrato rispetto al 2008 una diminuzione del 17,7% secondo l'indice corretto per i giorni lavorativi (-3,2% nel 2008). Considerando i raggruppamenti principali di industrie, la maggiore riduzione è stata registrata dai beni intermedi (-24,9%), seguiti da beni strumentali (-21,2%), energia (-8,9%) ed infine dai beni di consumo (-6,9%). Considerando i singoli settori, le maggiori diminuzioni hanno riguardato la metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-29,1%), la fabbricazione di macchinari e attrezzature (-28,7%) la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-26,8%), la fabbricazione di mezzi di trasporto (-25,2%). In riduzione anche la produzione dei rimanenti settori, con l'unica eccezione della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+2,8%).

4. La domanda e l'offerta di energia elettrica

Nel 2009 la richiesta di energia elettrica è stata di 320,3 miliardi di kWh, con una

contrazione del 5,7% rispetto all'anno precedente. Tale contrazione segue la modestissima riduzione (-0,1%) già registrata nel 2008 ma rappresenta un evento unico per la sua intensità. Considerando l'andamento storico, infatti, occorre tornare al 1949 per trovare una riduzione di entità paragonabile (-8,2%) mentre nel 1975 la riduzione fu dell'1,8% ed infine nel 1981 e nel 1983 restò ben sotto l'1%. Da rilevare, inoltre, che il profilo negativo è stato determinato dalla sensibile riduzione della domanda che, manifestatasi a partire dall'ultimo trimestre del 2008, ha toccato un punto di massimo nel secondo trimestre del 2009 per poi rallentare gradualmente il ritmo di caduta nei due trimestri successivi.

Nell'anno, la richiesta di energia elettrica sulla rete è stata soddisfatta per l'86,0% da produzione nazionale (88,2% nel 2008), per un valore pari a 275,3 miliardi di kWh, al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi, con una riduzione del 8,1% rispetto al 2008. La restante quota del fabbisogno (14,0%) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un valore pari, nel 2009, a 45,0 miliardi di kWh, in aumento del 12,3% rispetto all'anno precedente.

Nel 2009 i consumi totali di energia elettrica sono scesi a 299,9 miliardi di kWh (-6,0%).

Le perdite di rete sono risultate in contrazione dello 0,4%, con un'incidenza sulla richiesta del 6,4% (6,0% nel 2008). In accordo con la regolamentazione in vigore, il mercato dei consumi finali di energia elettrica nel 2009 è stato suddiviso in: mercato libero (comprensivo del "servizio di salvaguardia") mercato tutelato e autoconsumo.

I consumi del mercato libero nel 2009 sono stati pari a 197,9 miliardi di kWh (-5,0% rispetto al 2008), mentre i consumi del mercato tutelato sono scesi a 84,5 miliardi di kWh (-6,6%). In contrazione del 13,8% gli autoconsumi, pari a 17,5 miliardi di kWh.

La distribuzione dei consumi di energia elettrica per settore economico mostra in sensibile riduzione i consumi dei vari comparti industriali, con una contrazione complessiva dell'industria pari al 13,8%. Il settore industriale, con un consumo di 130,5 miliardi di kWh, ha rappresentato nel 2009 il 43,5% del totale dei consumi (era il 47,4% nel 2008). In crescita, invece, i consumi del terziario, pari nel 2009 a 94,8 miliardi di kWh (+1,3% rispetto al 2008), ed il domestico con 68,9 miliardi di kWh (+0,8%). In lieve contrazione i consumi dell'agricoltura, pari a 5,6 miliardi di kWh (-0,3%).

Nel 2009 la produzione nazionale netta è diminuita del 8,5% rispetto all'anno precedente, con un valore di 281,1 miliardi di kWh. Disaggregando per fonte i dati relativi alla produzione al netto dei servizi ausiliari, si evidenzia un andamento diversificato tra le varie fonti, con un sensibile incremento delle principali fonti rinnovabili – idrica, eolica e fotovoltaica – ed una contrazione della produzione termoelettrica tradizionale. In particolare, in ragione della favorevole idraulicità registrata nel 2009, la produzione idroelettrica è aumentata del 13,2%.

Per il proseguimento del trend di crescita della costruzione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici, la produzione eolica è cresciuta del 33,6% mentre quella fotovoltaica ha raggiunto i 676 milioni di kWh (+251% rispetto al 2008).

I dati statistici della presente pubblicazione sono disponibili anche nel sito:

www.terna.it

Complessivamente la produzione da fonti rinnovabili è aumentata del 19,2%, con una incidenza sul consumo interno lordo di energia elettrica al netto degli apporti di pompaggio pari nel 2009 al 20,8% (era il 16,5% nel 2008).

La produzione da fonte termica, che rappresenta il 76,9% della produzione netta nazionale, è diminuita del 13,6% rispetto all'anno precedente.

Tra i combustibili impiegati per la produzione termoelettrica si conferma il primato del gas naturale pari al 66,2% della produzione termoelettrica complessiva.

In termini di potenza installata, nel 2009 la potenza efficiente netta di generazione ha raggiunto i 101.447 MW, con un incremento di 2.822 MW, +2,9% rispetto al 2008. I maggiori incrementi si sono avuti nel parco eolico e fotovoltaico, ove risultano 2.065 MW in più, con una crescita del 52,2% rispetto al 2008.

La punta massima del 2009 si è registrata il 17 luglio 2009 alle ore 12, raggiungendo i 51.873 MW, inferiore al massimo storico del 2007 pari a 56.822 MW.

^(*) Per autoproduttori si intende un insieme diverso della corrispondente categoria in uso fino alla fine degli anni '90 a causa della ridefinizione della categoria fornita dal DLS 79/99 all'art.2 comma 2: "Autoproduttore è la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica e la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'articolo 4, numero 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, degli appartenenti ai consorzi o società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Struttura della pubblicazione

L'annuario è articolato in nove sezioni.

La prima sezione – *Dati generali* – contiene una sintesi dei principali dati statistici del 2009 confrontati con gli analoghi dati del 2008. La seconda sezione – *Rete elettrica* – mostra la consistenza della rete di alta ed altissima tensione alla fine dell'anno.

La successiva sezione – *Impianti di Generazione* – riporta la consistenza degli impianti *idroelettrici, termoelettrici e da fonti rinnovabili*. Nella parte idroelettrica sono inclusi, oltre agli impianti che producono con apporti naturali, anche gli impianti di pompaggio. Nella parte termoelettrica, oltre agli impianti che producono da combustibili fossili, sono trattati quelli che utilizzano residui, biomasse e altri recuperi energetici (per esempio i turboespansori). Sono inoltre compresi gli impianti geotermoelettrici.

Nella quarta sezione si analizzano i *Carichi Orari* con particolare riferimento al terzo mercoledì di ciascun mese. La quinta sezione, relativa alla *Produzione*, riporta le produzioni idroelettriche, termoelettriche e da fonti rinnovabili disaggregate sia per tipi di impianto che per regioni. Vengono altresì esposti i consumi di combustibili.

La sesta sezione è dedicata all'analisi dei *Consumi*: i consumi vengono analizzati secondo la classificazione coerente con la classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO '91.

Nella settima sezione – *Confronti internazionali* – viene fornito, con riferimento

all'anno 2008, un quadro sintetico della potenza installata e della produzione elettrica e di alcuni indicatori socio-economici ed energetici nel mondo. L'ottava sezione riporta i *Dati storici* dei principali parametri elettrici italiani, per quanto disponibili. Per alcuni parametri, tra cui l'energia elettrica richiesta, è disponibile e riportata la serie storica annuale dal 1883. L'ultima sezione, *Elettricità nelle regioni*, presenta, in due schede per ciascuna regione, i principali parametri elettrici e un bilancio dell'energia elettrica di dettaglio nel 2009.

Infine, per quanto riguarda la terminologia, sono state adottate le definizioni dell'Unione Internazionale dei Produttori e Distributori di Energia Elettrica (UNIPEDA), la cui ultima edizione risale al giugno 1991. Per comodità del lettore le principali definizioni sono citate a margine delle tabelle numeriche.

N.B. Nella presente pubblicazione si è adottato il criterio dell'arrotondamento commerciale dei dati elementari da kW(h) a MW(h) o GW(h). Ciò può determinare alcune lievi differenze, dell'ordine del decimale, nei totali.

Inoltre, ove presente, il calcolo della variazione percentuale è effettuato sui dati in kW(h).

Segni convenzionali:

- Grandezza non presente
- .. Valore non nullo, ma inferiore alla metà dell'ultima cifra significativa considerata.